

La sorveglianza balneare

Per la specificità della sorveglianza balneare di seguito vengono riassunte le dotazioni minime necessarie.

Occhialini e maschera.

Gli “ occhialini – maschera “ o la maschera rappresentano un valido supporto nelle operazioni di ispezione del fondo ai fini dell’individuazione del pericolante immerso. Gli occhialini che meglio si addicono a questo impiego sono dotati di lenti piane, prive di bombature laterali incastonate in una montatura rigida, come avviene nelle maschere subacquee; garantiscono una visione perfetta senza distorsioni. La maschera è dotata solitamente di quattro vetri, con lenti a forma di goccia rovesciata per una visibilità ottimale anche verso il basso. I materiali utilizzati per le lenti sono antigraffio in vetro o policarbonato. Il volume interno della maschera è ridottissimo e il suo peso si avvicina a cifre record di soli 175 g.

Agganciato ai cinghi della maschera tramite un fermo regolabile in altezza, ai fini del prolungamento della permanenza in acqua per ispezionare il fondo, si utilizza un areatore dotato di boccaglio in silicone che permette un’eccellente ventilazione.

Pinne.

Le pinne utilizzate per il soccorso in acqua sono uno strumento di grande aiuto per l’assistente bagnanti sia nelle fasi di avvicinamento al pericolante che di recupero dello stesso. Oltre infatti ad accorciare i tempi della manovra di soccorso conferiscono maggiore autonomia e dinamicità all’azione di salvataggio. Si utilizzano pinne di dimensioni contenute, pratiche e veloci da calzare. L’alloggiamento del piede deve essere realizzato in termogomma per consentire confort e bloccaggio al piede stesso a garanzia di una trasmissione delle forze gamba-pinna senza alcuna dispersione.

Fischietto.

Il fischietto utilizzato dall’assistente bagnanti durante l’attività di sorveglianza deve avere le seguenti caratteristiche :

- suono di grande impatto
- potenza dai 90 ai 115 decibel

- una , due o tre camera d'aria

Berretto con visiera, occhiali da sole e creme solari: gli strumenti indispensabili per difendersi dal sole.

L'assistente bagnanti quali strumenti possiede per proteggersi dal sole?

Le creme solari: sono prodotti utilizzati per aumentare la resistenza della pelle ai raggi del sole.

Ciò che contraddistingue una crema solare è il fattore protezione. Le creme solari contengono sostanze che impediscono ai raggi ultravioletti di penetrare all'interno della pelle. Queste sostanze vengono classificate a seconda della loro modalità d'azione in filtranti (quando catturano l'energia dei raggi UV) e in schermanti (quando riflettono i raggi UV), queste ultime decisamente più efficaci ai fini della protezione della pelle.

Quali regole seguire per la scelta e l'utilizzo delle creme solari ? E come regolarsi per l'esposizione la sole?

1. Utilizzare creme solari con fattore protezione non inferiore a 15. Meglio utilizzare le creme definite "schermo totale " .
2. Applicare la crema una volta ogni ora – ora e mezza.
3. Scegliere una crema resistente all'acqua.
4. Evitare il sole quando questo è più forte (tra le 11 e le 16).
5. In spiaggia stare anche sotto gli ombrelloni per evitare colpi di sole.
6. Non esistono creme "abbronzanti", poiché l'abbronzatura dipende dalla quantità di melanina della pelle; le creme hanno solo funzione protettiva o idratante.
7. L'acqua del mare non accentua la capacità ad abbronzarsi ma rinfrescandoci permette di prolungare l'esposizione al sole con meno sofferenza.
8. Non è vero che utilizzare superfici riflettenti riduca il tempo di abbronzatura: gli specchi facciali riflettono soprattutto raggi infrarossi causando l'arrossamento e il riscaldamento della pelle.

Gli occhiali da sole.

La luce visibile , anche se può risultare fastidiosa per certi livelli di luminanza non è generalmente dannosa; più insidiosa è l'azione delle porzioni non visibili dello spettro luminoso: in particolare, dei raggi ultravioletti (UV-A, UV-B) che hanno la capacità di trasportare energia in quantità sufficienti a determinare danni all'occhio (cataratte e maculopatie). Il recente au-



mento dei raggi ultravioletti ambientali in parte legato all'assottigliamento degli strati atmosferici protettivi, in parte alla tendenza delle abbronzature naturali o artificiali che comportano una sempre maggiore esposizione a tali raggi ha messo in evidenza l'importanza e la necessità di utilizzare protezioni UV molto efficaci. E' quindi particolarmente raccomandabile l'utilizzo da parte dell'assistente bagnanti di occhiali da sole che rispondano alle seguenti caratteristiche:

1. Lenti di ottima qualità e fabbricate secondo le regole degli organismi comunitari, quindi lenti che assorbano il 100% dei raggi UV e fino al 96% del violetto/blu.
2. Il grado di schermatura della lente è espresso con una scala che va da zero (nessuna schermatura) a 4 (massima schermatura): scegliere lenti con schermatura ad 2 a 4.
3. Il colore della lente più adatto è il grigio neutro che attenua la luminosità senza alterare in maniera significativa i colori dell'ambiente; meno indicati il blu e l'arancio mentre le lenti gialle sono indicate solo in casi di bassa luminanza ambientale (nebbia, pioggia).
4. Montature abbastanza ampie da adattarsi al massiccio facciale, senza lasciare ampi spazi all'incidenza degli ultravioletti che giungono lateralmente.

Berretto con visiera.

È indispensabile per assicurarsi una adeguata protezione dal sole soprattutto se l'area da sorvegliare risulta particolarmente esposta al sole; va indossato anche come segno distintivo che consente al bagnante il riconoscimento dell'assistente; meglio se di colore rosso con la scritta "assistente bagnanti o sorveglianza balneare" bianca oppure bianco con la scritta rossa; insieme agli occhiali da sole e ad una maglietta costituisce un elemento fondamentale nell'equipaggiamento dell'assistente bagnanti.

Binocolo.

Il binocolo utilizzato ai fini della sorveglianza balneare deve essere di dimensioni e peso ridotto, antiurto, antiscivolo, impermeabile e galleggiante; con speciali lenti dotate di sistemi di protezione per gli occhi dai raggi UV e dalle radiazioni nocive; con obiettivi in rosso anti-riflesso e con un campo di visuale a 1000m oltre i 100m.

Sistemi di comunicazione: telefoni mobili, Walkies Talkies e radio ricetrasmittenti.

I sistemi di comunicazione sono indispensabili strumenti per l'espletamento del servizio di assistenza. Il telefono mobile (cellulare) è un valido sussidio nella segnalazione delle emergenze, con il limite più evidente nelle possibili assenze di campo nei luoghi particolarmente chiusi o nelle spiagge più isolate. Meglio affidarsi alla comunicazione via radio, il cui uso nel nostro paese è regolamentato da numerose leggi. Senza entrare nel merito va sottolineato come chiunque usi un'apparecchiatura ricetrasmittente deve essere autorizzato dal

Ministero delle Comunicazioni mediante una licenza, come nel caso di un radioamatore o da una autorizzazione come nel caso delle apparecchiature ad uso civile. Una radio è composta da un corpo centrale che contiene i circuiti di sintonia, ricezione e trasmissione, di un microfono, di un altoparlante, un'antenna e un alimentatore. Vi sono anche portatili o palmari che raggruppano in un unico pezzo i componenti appena descritti.

I Walkies Talkies permettono di comunicare gratuitamente e senza licenza. Di facile utilizzo sono ideali per la comunicazione tra gli assistenti e hanno una portata che arriva anche oltre i tre km.

Valigetta primo soccorso e quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza da adottare nella situazione lavorativa nella quale si opera.

